

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata
N° 187, 15 ottobre 2010 Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

QUOZIENTE FAMIGLIA, FORTE: “AL PIU’ PRESTO SINERGIA TRA COMUNE E REGIONE”

Roma - “Mi congratulo con il consigliere Onorato e con l’intero Consiglio comunale per aver approvato all’unanimità il ‘Quoziente Roma’”. Lo dichiara Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio. “Si tratta di un segnale importante, verso quella che è una priorità anche a livello regionale: rimettere al centro della politica le questioni che riguardano le famiglie. Ecco perché, credo che da qui in avanti sarà quanto mai opportuno creare delle sinergie tra il tavolo di concertazione che si insedierà nel Comune di Roma e il tavolo tecnico che nascerà in Regione con lo scopo di diminuire i costi delle tariffe delle prestazioni socio-assistenziali per i nuclei familiari più numerosi e in difficili condizioni economiche, introducendo dei correttivi all’Isee. Un percorso di collaborazione e confronto quindi – conclude l’assessore Forte - verso la



creazione di quello che spero a breve di poter definire il ‘Quoziente Lazio’”.

REGIONE, FORTE: “INTERVENTI A SOSTEGNO DEI MINORI E DELLE MADRI LAVORATRICI”

“Investire sulle famiglie e renderle protagoniste del sociale. Questa è una delle strategie del mio assessorato. E anche il filo che tiene assieme i provvedimenti da me proposti oggi e approvati dalla giunta”. Lo dichiara Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio.

Mi riferisco, in particolare, ai 6 milioni di euro stanziati in sostegno dell'affido familiare. Uno stanziamento che – spiega l'assessore Forte – intende sostenere le famiglie affidatarie, allo scopo di ridurre o evitare la permanenza dei minori nelle strutture di accoglienza. A livello distrettuale, infatti, gli enti locali potranno erogare alle famiglie assegni mensili o contributi per le spese scolastiche, mediche o che dipendano da particolari problematiche del minore. In più, potranno essere attivati progetti di

formazione, sostegno e aggiornamento rivolti tanto alle famiglie affidatarie quanto a quelle di origine, così come agli operatori del settore”.

“Sulla stessa scia, – aggiunge l'assessore Forte – la decisione di impiegare in favore dei minori da zero a tre anni e dei loro genitori parte dei 3,9 milioni stanziati per il Lazio dal Ministero delle Pari opportunità. In questo modo aiuteremo le famiglie economicamente più deboli che vivono in un comune privo di asili nido o inserite nelle liste di attesa delle strutture comunali, a sostenere le spese di un nido privato. Ai bambini verrà così garantita la giusta educazione, mentre ai genitori una più serena conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare”.

“Questo è, infatti, lo scopo del ministero – continua – e anche della giunta Polverini. Tanto è vero che in piena sintonia e accordo con

l'assessore Zezza, abbiamo predisposto altri interventi rivolti in particolar modo alle madri lavoratrici. Altra parte del fondo ministeriale, verrà



impiegato dalla Regione per finanziare, attraverso gli enti locali, l'acquisto di tutti quegli strumenti informatici necessari alle madri-lavoratrici per svolgere il loro lavoro direttamente da casa. E, in alcune aree decentrate, verranno realizzati dei centri telematici. Dei veri e propri uffici dislocati, nei quali le madri lavoratrici pendolari potranno continuare ad esercitare la loro professione pur non raggiungendo fisicamente il loro posto di lavoro”.

“Tutto questo – conclude l'assessore Forte – per un welfare che riconosca il ruolo fondamentale delle famiglie non solo sulla carta, ma soprattutto attraverso investimenti adeguati”.

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@fedelazio.com.ar

pagina web : www.fedelazio.com.ar

Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

Immigrati; Caritas, Polverini: "Salute parola chiave per processo integrazione"

Roma - "La salute è la parola chiave se vogliamo favorire il processo di integrazione". Così la presidente della Regione, Renata Polverini, intervenendo alla presentazione di due libri della Caritas diocesana di Roma sull'esperienza dei centri sanitari con la comunità cinese. I volumi ('Una porta aperta' e 'Le parole della salute. Glossario medico') riportano analisi, considerazioni e testimonianze sull'accesso alla salute degli immigrati cinesi. "L'ambulatorio della Caritas svolge un lavoro prezioso - ha detto Polverini - e visitandolo mi sono accorta che traspare questo senso di integrazione". Circa i rapporti tra Italia e Cina, la Presidente ha osservato come "ci sono diritti civili, del lavoro, su cui i due Paesi sono distanti. Su questo credo debbano lavorare per accorciare le distanze". Presenti alla conferenza il direttore della Caritas monignor Enrico Feroci, il console della Repubblica popolare cinese Tao



Youjing e Guido Samarani, docente all'Università Ca'Foscari di Venezia. Polverini ha concluso ringraziando la Caritas "per aver proposto alla Regione Lazio di contribuire al progetto" e "per l'apporto che viene dato al processo di integrazione della comunità cinese", auspicando che serva "a rompere le barriere".

LATINA, FORTE: "SOLIDARIETA' A D'ANGELO E TATARELLI"

"Esprimo tutta la mia solidarietà al questore D'Angelo, al capo della squadra mobile Tatarelli e ai due ispettori del commissariato di Formia". Lo dichiara l'assessore regionale Aldo Forte. "La minaccia dalla quale sono stati raggiunti è un chiaro segnale che la criminalità organizzata inizia a sentirsi alle corde nell'area pontina. D'altronde il record di beni confiscati alle mafie dagli organi ispettivi di Latina negli ultimi due anni, che ha superato ormai i 120 milioni di euro, così come l'altissimo numero di denunce e di arresti, ne è la prova".

"L'arrivo del commissario D'Angelo - continua l'assessore

Forte - ha rappresentato una svolta nella lotta alla criminalità nella nostra provincia. Dobbiamo dargli atto dei suoi successi che hanno aperto gli occhi anche a chi era convinto che sul nostro territorio non operasse una malavita organizzata. Purtroppo, oggi, sappiamo tutti che non è così, che al contrario pericolose organizzazioni mafiose hanno stretto un patto per spartirsi il controllo del territorio della provincia di Latina.

Di fronte a tutto ciò, la politica e le istituzioni devono far quadrato intorno alle forze dell'ordine e contribuire nel concreto alla lotta alla criminalità

organizzata. In tal senso, le prossime elezioni già potrebbero rappresentare un banco di prova. È bene che i partiti vigilino sulla composizione delle liste, per evitare che possano entrarne a far parte persone già condannate o personaggi che abbiano o abbiano avuto rapporti più o meno ambigui con le organizzazioni criminali. Il tutto a favore della legalità della rappresentanza.

Anche perché - conclude l'assessore Forte - ne vale dello sviluppo del nostro territorio e, soprattutto, del futuro dei nostri concittadini".

REGIONE, FORTE: "NON LASCIAMO SOLI I DISABILI"

Caro direttore dell'Unità,

le scrivo in merito all'inchiesta comparsa ieri sulle pagine del suo giornale. E vorrei cominciare con il rassicurare i disabili e i loro familiari che la Regione Lazio non ha nessuna intenzione di abbandonarli a loro stessi. Anzi, come ho più volte ribadito e dimostrato nei primi mesi del mio assessorato, le questioni che li riguardano rappresentano una delle mie priorità. Dispiace, per questo, leggere le parole di un esponente politico assai competente in materia, quale l'onorevole Ileana Argentin, che anziché entrare in maniera propositiva nel merito di problemi di lungo corso, ha scelto la strada della propaganda e della demagogia.

È vero che, come ha ben fotografato un Rapporto che presenterò nei prossimi giorni, la situazione del nostro sistema socio-assistenziale presenta delle carenze strutturali sommatesi negli anni. I centri si sono indirizzati verso l'assistenza a disabilità lievi. Per questo stiamo approntando una legge di riforma che differenzi l'offerta e la tariffazione, per aderire al meglio alle esigenze dei cittadini più bisognosi dei diversi territori regionali. Sulla stessa scia è inesatto parlare di tagli di posti letto, piuttosto bisognerebbe parlare di riconversione. In più, e questo è un aspetto sul quale è bene porre l'accento, stiamo lavorando per potenziare e qualificare l'assistenza domiciliare attraverso due azioni consequenziali: la formazione degli assistenti familiari e degli operatori socio-sanitari e la creazione di un albo professionale di queste categorie. Il diritto alla riabilitazione è un punto sul quale mi sto battendo personalmente. La stessa decisione, condivisa con la presidente Polverini, di prenderci carico per quest'anno del 30% delle spese per le prestazioni riabilitative dei disabili in difficili condizioni economiche è la conferma più lampante di questo indirizzo responsabile.

Per quanto riguarda il taglio ai servizi di trasporto, anche qui ci tengo a fare delle precisazioni. Il mio assessorato non ha compiuto nessun taglio, ma lo scorso luglio ha deliberato un finanziamento di 19 milioni per assicurare il trasporto dei disabili da e verso i luoghi di assistenza e di cura. Somma identica a quella dell'anno precedente, nonostante il ridimensionamento dei fondi nazionali a nostra disposizione, e alla quale andrebbero aggiunti anche i circa 4,5 milioni di euro previsti per il trasporto scolastico degli alunni con disabilità delle scuole



medie-superiori, di cui il presidente Zingaretti e l'assessore Cecchini sono ben a conoscenza. La responsabilità semmai di alcune deficienze del servizio è di quelle Asl che, nonostante una nostra recente sollecitazione del 21 settembre scorso, continuano a non fornirci la rendicontazione delle loro spese risalenti all'anno 2009. Rendicontazione che è la condizione necessaria affinché i finanziamenti per loro già previsti possano essere liquidati.

Questa mia lettera è la dimostrazione che non intendo tirarmi indietro. D'altronde avevo già dato la mia piena disponibilità a essere intervistato su questi temi. Anche perché credo che il dialogo sia il metodo da usare per trovare le risposte più efficaci, tanto è vero che sin dall'inizio ho stabilito un contatto diretto e costante con le diverse associazioni di disabili, così come con i volontari e le cooperative che operano nel settore. Tutto ciò proprio perché credo non ci siano cittadini di serie A o di serie B, ma solo delle diverse esigenze che intendiamo assistere e valorizzare con le nostre politiche".

Aderisce

ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

REGIONE, FORTE: “STIAMO LAVORANDO PER SBLOCCARE BONUS BEBE 2008”

“Purtroppo per molte dei costi della scorsa famiglie della nostra regione il bonus bebè 2008 non è mai nato”. Lo dichiara Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio. “Sono ancora circa 5 mila le famiglie in attesa sulle 15 mila richieste approvate dall’allora giunta Marrazzo e 2,4 i milioni di euro ancora da erogare, su un totale di 7,2 milioni previsti. Una cifra che lievita se al conto si aggiungono i circa 4 milioni di euro che Roma ha anticipato con proprie finanze per il pagamento del bonus ai suoi residenti”.

Il riferimento è al bonus bebè previsto da una delibera di giunta del 2008. Un contributo ‘una tantum’ di 500 euro per ogni figlio nato o adottato tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2008 e concesso alle donne residenti nel Lazio da almeno un anno e con un reddito Isee non superiore a 20 mila euro.

“Una situazione drammatica – la definisce l’assessore Forte – frutto di un errore nella stima

amministrazione regionale, che ha trasformato un intervento nelle intenzioni prezioso per le famiglie, tra l’altro fortemente voluto dall’Udc e dal resto dell’allora opposizione di centrodestra, in una vera e propria mannaia. Nonostante ciò, continuiamo a non tirarci indietro rispetto a impegni presi da chi ci ha preceduti.

Con il mio assessorato, – precisa l’assessore – ho fatto il quadro generale della questione, individuando per comune il numero preciso delle famiglie che ancora devono ricevere il bonus bebè. E sto cercando di reperire i fondi, attualmente non presenti nelle casse regionali, per trasformare quello che per ora è stato solo un miraggio in un aiuto concreto. Un aiuto piccolo, ma che rappresenterebbe un segnale



chiaro della nostra attenzione sulle questioni della famiglia.

Ciò non toglie che le forme di aiuto, soprattutto in tema di natalità, dovranno essere più immediate e dovranno raggiungere un certo automatismo. Solo in questo modo, infatti, potranno incidere positivamente sul budget dei genitori e, di conseguenza, non scoraggiarli in quella che sta diventando sempre più una vera e propria sfida, mettere al mondo un figlio. Trovare i fondi per il pagamento del bonus bebè, dopo quelli per la costruzione di 23 nuovi asili entro la fine dell’anno, ai quali per il momento se ne aggiungeranno altri 12 entro il 2011, rappresenterebbe un ulteriore passo verso il nostro obiettivo di rendere il Lazio una regione per bambini”.

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis



Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com

LATINA, FORTE: “LA REGIONE NON LASCIA INDIETRO LA PROVINCIA DI LATINA”

“Credo sia opportuno un chiarimento sui dati comparsi il 4 ottobre su Latina Oggi sui finanziamenti regionali per contrastare l’esclusione sociale in provincia di Latina”. Lo dichiara Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio.

“Innanzitutto i dati riguardano quello che è il cosiddetto ‘Piano per le emergenze’, per il quale la Regione ogni anno prevede un fondo i cui destinatari sono i Comuni e non le Province. Comuni che accedono a questo fondo nel caso in cui debbano far fronte a situazioni di urgenza sociale non previste in fase di programmazione e per le quali non dispongono della necessaria copertura finanziaria. Proporre, quindi, una ripartizione per province delle somme ricevute direttamente dai singoli Comuni non solo è inesatta, ma può indurre a facili quanto scorrette conclusioni. Perché la quantità di denaro che ha raggiunto o che raggiungerà una determinata provincia dipende esclusivamente dal numero delle emergenze sociali che si sono presentate nei suoi comuni, senza alcun tipo di discriminazione territoriale”.

“Ben altra cosa, invece, – aggiunge l’assessore – è il discorso che interessa i finanziamenti che la Regione stanziava per i cosiddetti ‘Piani di zona’, cioè per sostenere gli interventi di carattere socio-assistenziale programmati da ciascun distretto. Questi, non rispondono alle emergenze, ma a dei criteri ben definiti, tra i quali anche quello demografico e quello del disagio socio-economico della popolazione delle singole province calcolato dal Censis. Ebbene, su questa base, il finanziamento per il 2010 indirizzato alla provincia di Latina è di quasi 7,5 milioni di euro, mentre Viterbo ha ottenuto 4,7 milioni, quasi la metà. Un



finanziamento corposo per la provincia di Latina, grazie al quale i suoi cinque distretti socio-sanitari potranno mettere in campo gli interventi programmati, che non interessano solo la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, ma tutte le problematiche sociali che riguardano le persone con disabilità, i minori, le famiglie, gli anziani, gli immigrati e le persone con dipendenze. Una serie di interventi – conclude l’assessore – sulla cui attuazione sto concentrando la mia attenzione, affinché i cittadini più bisognosi della provincia di Latina non si sentano lasciati soli”.

LATINA, FORTE: "ATTENZIONE AGLI SBARCHI CLANDESTINI"

“Quanto accaduto a Latina clandestini non è risolto. Gli conferma che, a differenza di scafisti, a quanto pare, si stanno quanto affermi il Governo, il organizzando e stanno cambiando fenomeno degli sbarchi do le loro rotte, mentre non cambia l’entità del problema, che chiama in gioco i difficili temi della sicurezza e dell’integrazione”.

Autostrade: Libé, spot premier su A3 smentiti giorno dopo giorno

Roma - 'Gli spot del presidente del Consiglio sul completamento della Salerno-Reggio Calabria vengono smentiti giorno dopo giorno. Mentre il premier si arrampica sugli specchi pur di dare l'illusione che l'A3 'chiavi in mano' verrebbe ultimata entro il 2013, l'Anas e lo stesso Governo ne prendono le dovute distanze. Anche oggi la risposta del vice ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Roberto Castelli, alla nostra interpellanza urgente, l'ha fatto capire chiaramente'. Ad affermarlo in una nota è il deputato dell'Unione di Centro Mauro Libe', capogruppo centrista in Commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera, dopo la risposta del Governo all'interpellanza urgente dell'Udc sul

completamento della Salerno-Reggio Calabria.

Non credo, sottolinea l'esponente centrista, 'che in pochi giorni sia cambiata la programmazione. Piuttosto, forse qualcuno avverte l'esigenza di forzare ancor più la mano dipingendo una realtà più ottimista, mettendo il cappello ancor prima di essersi vestito'.

Ma ai cittadini che ogni giorno percorrono la Salerno-Reggio Calabria, rileva Libe', 'non la si può dare a bere, così come non si può più ignorare il tema della legalità e dei danni economici patiti dalle imprese per un ritardo causato da una programmazione quanto meno disordinata'.

SANITA', FORTE: "UN PASSO VERSO L'INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA SANITARIA E ASSISTENZIALE"

"Il piano presentato dalla Polverini conferma il nostro impegno di dotare il Lazio di un sistema innovativo che punti alla creazione di una rete perfettamente integrata tra offerta sanitaria e offerta socio-assistenziale". Lo dichiara Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio. "Non è vero quindi che l'offerta diminuirà, come invece con un certo allarmismo costruito ad arte il centrosinistra aveva annunciato, bensì verrà

riequilibrata e rimodulata secondo le diverse esigenze dei cittadini dei singoli territori regionali. Da questa riqualificazione - conclude l'assessore Forte - deriverà una maggiore appropriatezza della risposta socio-sanitaria, evitando le ospedalizzazioni improprie che gravano sulle casse

regionali e non sono garanzia dell'adeguato servizio di cui invece è nostra priorità dotare i cittadini del Lazio".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

L. elettorale: Casini, prima si cambia meglio e'

Ma non credo a governi solo per cambiarla

Roma - La legge elettorale 'prima si cambia meglio e': così Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, torna a ribadire la necessità di una riforma elettorale ma sottolinea di non credere ad un governo formato solo per questo obiettivo.

'Anzitutto non credo alla possibilità di fare governi solo per cambiare la legge elettorale, sarebbe del tutto irresponsabile con la situazione economica che c'è pensare di andare alle elezioni solo perché Bossi possa guadagnare qualche parlamentare'. 'Chi si assume la responsabilità di staccare la spina - aggiunge Casini - lo fa come atto di pura irresponsabilità'. Chi ritiene di essere responsabile ha il dovere di cercare di fare un governo, se poi ci sono i numeri lo vedremo. Io penso di sì...!'

Casini quindi alla domanda se nel breve incontro in Transatlantico alla Camera con Gianfranco Fini e



Massimo D'Alema si sia affrontato questo argomento precisa che si è trattato di una 'chiacchierata informale'. 'Non parliamo di legge elettorale in Transatlantico di fronte a cento giornalisti, avremmo altre occasioni per farlo, se vogliamo - dice Casini - abbiamo parlato solo del prossimo viaggio di D'Alema negli Stati Uniti'.

Afghanistan: Casini, La Russa si assuma responsabilità su bombe

Roma - Tocca al ministro della Difesa prendere la decisione se dotare o meno i nostri militari in Afghanistan di bombe, una decisione che non può essere demandata al Parlamento.

Lo ha ribadito il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, in Aula a Montecitorio. "Qualsiasi sarà la sua decisione lei ha la mia solidarietà - ha detto Casini rivolto a Ignazio La Russa -, non la induco a una

decisione con intenti di polemica politica, la invito però ad assumersi la responsabilità di una scelta dolorosamente solitaria ma confortata dal sentimento profondo che abbiamo verso la pace, la lotta al terrorismo e verso i nostri ragazzi che rischiano la vita".

Casini ha aperto il suo intervento ricordando il dolore e il coraggio dei familiari dei caduti in Afghanistan e sottolineando anche che la maggior

parte dei soldati che hanno perso la vita nella missione provengono dal Mezzogiorno: "Un elemento di meditazione che vi sottopongo per far capire quanto debito dobbiamo a questa parte del paese che troppo spesso subisce pregiudizi". Quindi il leader dell'Udc ha osservato che "l'uso della forza militare a volte è necessario anche con le missioni di pace" e perciò Casini giudica "sbagliata" la scelta del titolare della Difesa "di non dotare dall'inizio di bombe la flotta aerea dei Tornado. Oggi i vertici militari hanno mutato opinione, però la sua propensione è quella di non compromettere l'unità del Parlamento, capiamo tutti la finalità di preservare questa unità, però io che ho sempre votato a favore delle missioni, la richiamo alla solitudine della responsabilità, lei non può scaricare su organi terzi la responsabilità di questa decisione".

Aderisce



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (8400) Bariiloche - Argentine - Tel: 02944 443354

Pd: Casini, Bersani-Vendola? Non vogliamo posto a tavolo sinistra

Bipolarismo fallito, quando lo capiranno dialogheremo

Roma - L'intesa tra Pd e Sel non riguarda l'Udc, il partito di Pier Ferdinando Casini "non è interessato ad un posto al tavolo della sinistra". Parlando al Tg3, Casini spiega: "Quella dell'incontro tra Bersani e Vendola è un'ottima iniziativa e non riguarda in alcun modo né direttamente, né indirettamente me: è un problema loro. Se vogliono fare un'alleanza penso che abbiano ottimi motivi per farla: Vendola vuole riportare la sinistra estrema in Parlamento, e credo che faccia bene a farlo, Bersani si pone il problema di un allargamento a sinistra

della sua alleanza e fa bene a farlo...".

"Io - precisa - gioco un'altra partita, un altro campionato: non ci interessa aggiungere un posto a tavola al tavolo della sinistra come abbiamo rifiutato un posto al tavolo di Berlusconi.

Noi riteniamo che questo bipolarismo abbia fallito, quando se ne renderanno conto e faranno qualche piccola autocritica, potranno cominciare a dialogare con l'Udc".

Ultra' serbi: Casini, no ad attaccare PS, ha evitato carneficina

Roma - 'E' completamente fuori luogo attaccare la Polizia di Stato per i comportamenti avuti ieri per la partita Italia-Serbia. Cosa avrebbero dovuto fare le forze dell'ordine?

E' chiaro che il loro comportamento responsabile ha evitato una possibile carneficina. E' stata una pagina buia per lo sport, ma le autorità serbe devono assumersi le proprie

responsabilità e non possono certo riversarle sulla parte lesa'. Lo afferma il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, conversando con i cronisti alla Camera.

REGIONE, FORTE: "AUGURI BUON LAVORO SENTINELLI"

"Auguri di buon lavoro al neo assessore Gabriella Sentinelli". Lo dichiara Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio. "Le politiche giovanili rappresenteranno senz'altro un ambito di proficua

collaborazione con il mio assessore, considerata la rilevanza sociale del tema. Benvenuta, quindi, nella squadra della Giunta Polverini, che oggi si arricchisce di un altro elemento di grande competenza per il bene della nostra regione".

Governo: Casini, ci sono voti per nuovo governo

Roma - Non credo ad un nuovo Governo solo per cambiare la legge elettorale. Con la povertà e la situazione economica attuale, chi e' responsabile ha il dovere di formare un

Governo. Vedremo se ci sono i voti. Io penso di sì ed ho già azzeccato il pronostico alla Camera sui 316 voti'. Così Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, ai microfoni del Tg3.



ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - INMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

Montezemolo: Casini, ci vuole serietà, nessun salvatore patria

Non interessati a partecipare a teatrino politica e gossip

Roma - 'Ci vuole serietà'. Questo è un paese da ricostruire, c'è bisogno di tutti e nessuno è il salvatore della patria': Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, risponde così a chi lo interpella sull'ipotesi che Luca Cordero di Montezemolo possa essere il prossimo candidato leader del centrodestra. A margine della presentazione di un libro di Ugo Intini, Casini è netto: 'Non siamo interessati a partecipare a questo balletto della politica. È un teatrino'.



Secondo il leader dell'Udc ora è importante soprattutto restaurare momenti di serietà e concretezza. Basta polemiche - dice - Bisogna andare avanti. In questi giorni abbiamo avuto una lezione straordinaria da parte delle quattro famiglie dei caduti italiani in Afghanistan che hanno risposto con serietà e compostezza ad un dolore troppo grande da essere sopportato da chiunque'.

'Penso - ha aggiunto Casini - che gossip stanno avvelenando la politica. Ciascuno si assuma la propria responsabilità'. Noi stiamo costruendo una risposta nuova di cui gli italiani hanno bisogno: il partito della nazione che ricostruisca il tessuto di unità nazionale. Troppe disgregazioni e troppe polemiche e noi non siamo interessati a partecipare a questo balletto della politica'.

Agricoltura: Delfino, Governo mantenga impegni su settore zucchero

Colmare ritardi per non compromettere comparto

Roma - "Il Governo mantenga gli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria nel 2005 per l'ammodernamento industriale e la stabilizzazione del settore bieticolo-saccarifero. Dall'audizione in Commissione Agricoltura della Camera con i rappresentanti del Tavolo nazionale del comparto è emersa la necessità di colmare questo grave ritardo, che in termini economici, come aiuti comunitari e nazionali dovuti, ammonta a 86 milioni di euro per il 2009-2010: 55 per la parte industriale e 31 per quella agricola".



Lo dichiara il capogruppo dell'Unione di Centro in

Commissione Agricoltura della Camera, Teresio Delfino, che annuncia: "Svilupperemo ogni iniziativa in Parlamento affinché, dopo tanti sacrifici, il futuro del

settore non venga oltremodo compromesso da questo ritardo. Dal ministro Galan ci aspettiamo un intervento risolutivo, perché le chiacchiere non bastano e i patti vanno rispettati".

Camera: Casini, Udc vota Bongiorno a giustizia, spero in sostegno Pd

Roma - L'Udc 'voterà' ufficialmente per Giulia Bongiorno per confermarla alla guida della commissione Giustizia di Montecitorio. Ad annunciarlo è Pier Ferdinando Casini, che invita il Pd a sostenere il nome della parlamentare finiani.

'Domani -dice il leader dell'Udc all'Adnkronos-

voteremo per la Bongiorno come presidente della commissione Giustizia. Mi auguro che ci sia sul suo nome anche il consenso del Pd: credo che sarebbe una cosa di grande significato e anche un contributo concreto all'armonia istituzionale. Dopo l'ampia elezione di Vietti al Csm, sarebbe importante che anche sulla presidenza della commissione Giustizia ci sia una convergenza'.

Afghanistan: Casini, governo a Camere se vuole bombe su aerei

Roma - 'Se il governo vuole armare gli aerei con le bombe in Afghanistan, deve formulare una sua proposta in Parlamento, perché questo significherebbe cambiare le nostre modalità di impiego in quel Paese. Saremo responsabili come sempre, ma ognuno si assuma le sue responsabilità'. E' quanto afferma Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, in una dichiarazione alla stampa a Montecitorio. 'Abbiamo sempre espresso al governo il nostro sostegno quando si è trattato di missioni di pace, per le quali ben sappiamo che talvolta è inevitabile il ricorso alla forza. Lo

abbiamo fatto con Prodi, lo abbiamo fatto con Berlusconi', spiega Casini.

'C'è un dovere di responsabilità nazionale - dice ancora il leader Udc -. Ma è il governo che deve decidere quale proposta fare in Parlamento. In democrazia la confusione è sbagliata ed autolesionista'.

'La situazione in Afghanistan è figlia di grandi contraddizioni - dice ancora Casini - per responsabilità di Karzai ma anche dell'amministrazione Usa, che ha annunciato date di ritiro in modo improprio, generando confusione. Tutto ciò non è a mio avviso estraneo alla escalation di violenza che si sta verificando'.

'Chiediamo un dibattito in Parlamento ampio e sereno - conclude Casini - ed invitiamo tutti a chiamare le cose con il proprio nome: armare gli aerei di bombe significa mutare il senso della nostra missione in Afghanistan e allora forse questa via avrebbe potuto essere intrapresa qualche mese fa. Nella maggioranza vedo posizioni diverse, finora abbiamo sentito le parole di La Russa ma occorre che il governo porti in Parlamento una sua proposta formale. Domani onoriamo i nostri eroi e poi, al più tardi nella prossima settimana, riflettiamo con serietà in Parlamento'.

Umbria: Monacelli, unanime condanna scritte sedi Cisl e Uil

Perguia - 'Non ci piace il clima intimidatorio e di contestazione esasperata che si sta respirando in Italia e, in questi giorni, in Umbria'. C'è stata, con questo giudizio politico, la denuncia di Sandra Monacelli, capogruppo Udc in Consiglio regionale, contro 'le aggressioni alle sedi sindacali di Cisl e Uil di Terni', giudicate 'atti di ingiustificata intolleranza che non ammettono sconti alla loro gravità', ma

necessitano di unanime condanna'. Dopo aver espresso la propria solidarietà personale e politica alle organizzazioni sindacali della Cisl e della Uil dell'Umbria, auspicando la non ripetibilità di tali odiose intimidazioni, la Monacelli avverte: 'nessuna scomposta o violenta azione reazione può sostituire il confronto democratico e la libera espressione delle idee nel nostro Paese'.

Lazio: Ciocchetti, Sentinelli sapra' rappresentare tutti i cittadini

Roma - "Rivolgo al neo assessore Gabriella Sentinelli i migliori auguri di buon lavoro, certo che sapra' rappresentare tutti i cittadini del Lazio". E' quanto afferma Luciano Ciocchetti, vice presidente e assessore all'urbanistica della Regione Lazio.

"Questo importante incarico all'Istruzione e alle Politiche giovanili

conferito a Gabriella Sentinelli e' certamente determinante per lo sviluppo occupazionale delle nuove generazioni, per la scuola, la formazione professionale e direttamente per tutto il mondo del lavoro e delle piccole e medie imprese del Lazio. Un compito

complesso - conclude Ciocchetti - che sono sicuro svolgera' con



impegno, capacita' ed esperienza".

Lazio: Carducci, congratulazioni a nuovo assessore Sentinelli

Roma - "A Gabriella Sentinelli esprimo le congratulazioni del gruppo regionale dell'Udc per la nomina ad assessore all'Istruzione e alle Politiche Giovanili e le rivolgo i miei piu' sinceri auguri di buon lavoro". E' quanto afferma Francesco Carducci, capogruppo regionale dell'Udc.

"Sia il passato da insegnante, che l'esperienza maturata in tanti anni all'interno di un'amministrazione comunale, rappresentano un bagaglio culturale e politico importante con il quale la Sentinelli sapra' affrontare al meglio le tematiche del mondo della scuola e dei giovani", conclude Carducci.

Lazio, D'Ambrosio: Soddisfazione per nomina Sentinelli

Roma - "Esprimo soddisfazione per la nomina di Gabriella Sentinelli, neoassessore all'Istruzione e alle politiche giovanili, che completa un assetto di giunta che vede cosi' rappresentato anche il te-

rritorio reatino. Sono certo che mettera' tutte le sue energie per il raggiungimento degli obiettivi del programma elettorale in materia di scuola e politiche per i giovani. In un momento nel quale



il tema della scuola e' quanto mai attuale per offrire a tutti i giovani della nostra regione punti di riferimento capaci di governare una materia fondamentale legata alla loro formazione e quindi al lavoro".

Lo comunica una nota del vice presidente del Consiglio regionale del Lazio Raffaele D'Ambrosio (Udc).

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156

Lazio, trasporti: Carducci, disservizi ferrovia Roma-Cassino

Roma - 'Quali urgenti iniziative verranno adottate per risolvere i gravi disagi che ricadono sui cittadini che utilizzano la tratta ferroviaria Roma- Cassino'. Questo l'oggetto di un'interrogazione a risposta scritta che il capogruppo dell'Udc in Consiglio Regionale del Lazio, Francesco Carducci, ha presentato all'assessore alla Mobilita' e del Trasporto Pubblico Locale, Francesco Lollobrigida.

'Sono sempre piu' numerose le notizie di disservizi che si registrano sulle linee di trasporto ferroviario regionale laziale - spiega Carducci - in particolar modo nel tratto che collega la Capitale con Cassino e la provincia di Frosinone.

Recentemente la situazione e' andata peggiorando a motivo della soppressione di alcuni convogli nella tratta Roma-Cassino che ha determinato ritardi che producono disagi per i numerosi utenti della tratta stessa.

Particolarmente penalizzati per tali disservizi risultano soprattutto i lavoratori e gli studenti che ogni giorno subiscono le conseguenze della inadeguatezza che riguarda piu' complessivamente il trasporto ferroviario nella Regione'.

'Va poi rilevato - prosegue il consigliere - che a partire dallo scorso 5 settembre, la Regione Campania ha riorganizzato la propria offerta ferroviaria prevedendo la sospensione/limitazione, fino al prossimo 12 dicembre, di alcuni collegamenti, tra i quali la sospensione di una delle tre coppie di treni precedentemente in servizio sulla relazione Roma Caserta, con fermata anche nella stazione di Cassino'.

'Considerato che il contratto di servizio in



essere tra il ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Lazio prevede ingenti investimenti per l'ammodernamento del materiale rotabile, che dovrebbero consentire un sostanziale rinnovamento del parco regionale; che, nei mesi scorsi, con atti di sindacato ispettivo che ne denunciavano le criticita', sono stati segnalati numerosi disservizi e, tuttavia, non sono stati riscontrati miglioramenti oggettivi, ne' nuovi interventi; che, su tali problematiche, e' stata presentata al ministro delle Infrastrutture e Trasporti da parte dell'On. Teresa Formisano una interrogazione alla quale e' stato risposto che 'la programmazione dei servizi regionali e' di competenza delle singole regioni' - conclude l'esponente Udc - chiedo di conoscere quali interventi sono stati effettuati e si intendono effettuare per garantire un adeguato servizio di trasporto sulla tratta Roma Cassino anche per sopperire agli ulteriori disagi intervenuti a seguito delle limitazioni decise dalla regione Campania'.

Secondo Carducci 'e' infatti necessario e urgente un tempestivo intervento che risolva questi problemi che incidono pesantemente sulla qualita' della vitae, in particolare, sulle attivita' lavorative e familiari di categorie di cittadini bisognose di attenzione e di tutela'.

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

POLVERINI INAUGURA NUOVO PADIGLIONE SAN FILIPPO NERI

Roma - "Questo è un momento straordinario, un nuovo reparto all'avanguardia si mette a disposizione dei cittadini in un ospedale che è un'eccellenza". Così la presidente della Regione, Renata Polverini, è intervenuta all'ospedale San Filippo Neri all'inaugurazione del nuovo padiglione 'D', che da oggi comincerà ad essere operativo. "Io sul San Filippo Neri ho voluto metterci la faccia" ha sottolineato Polverini annunciando che non solo verrà

mantenuta la cardio-chirurgia ma anche l'intenzione che l'ospedale si avvalga della professionalità di "un primario che sia di fama internazionale. E' una sfida che ho lanciato e che intendo vincere". La nuova palazzina si sviluppa complessivamente su 7 piani, per un totale di 61 posti letto ordinari e 21 in day hospital e dove lavoreranno 175 unità. Il padiglione ospiterà la chirurgia generale e oncologica, la radioterapia con 2 acceleratori lineari



di ultima generazione ed una Taci di supporto mentre l'ultimo piano dell'edificio è riservato all'attività professionale intramoenia con ricovero.

Afghanistan: Casini, no ritiro ma urgente messa a punto

Government in Parlamento dica come intende procedere

Roma - L' Italia 'sta pagando un pesante e dolorosissimo tributo di sangue per una causa giusta. Non e' in discussione il nostro impegno in Afghanistan, ma occorre una seria riflessione sulle modalita'. Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini si dice 'addolorato' per la morte dei quattro alpini, ma anche preoccupato per la piega che sta prendendo l'intervento militare in quel tormentato Paese. E, intervistato da 'Avvenire' quanto alla permanenza dei militari italiani in quell'area ' e' urgente rimettere la questione afghana al centro dell'agenda politica nazionale. Non possiamo ricordarci del tema - dice - solo quando accadono tragiche vicende ai nostri ragazzi'.

E dunque, cosa propone l'Udc? Piu' aiuti civili e meno militari?, e' la domanda. 'Non si puo' semplificare. L'ottica di una vera pacificazione - dice Casini - in un Paese cosi' difficile, richiede un gravoso impegno armato e un controllo effettivo del territorio. Non ci siamo mai illusi che il raggiungimento della pace, dell'ordine e della stabilita' in Afghanistan fosse a costo zero: e non

ci illudiamo adesso, a ragion veduta. Pero' se c'e' qualcosa che non va nella strategia, occorre discuterne collegialmente, tra di noi, in Parlamento. E poi, a livello internazionale, con gli alleati'.

L'Udc critica il governo per la conduzione dell'intervento in Afghanistan? 'Siamo un'opposizione responsabile - risponde Casini - e siamo da sempre convinti che sarebbe un grave errore strumentalizzare le questioni della politica estera per la lotta politica quotidiana: non l'abbiamo mai fatto, anche perche' sarebbe un atteggiamento che minerebbe l'immagine e la credibilita' del nostro Paese a livello estero. Pero' il governo deve sentire la responsabilita' di venire in Parlamento. Non solo per informarci - cosa che e' sempre avvenuta- delle dinamiche dell'accaduto, ma per dirci in che direzione intende procedere. E quali proposte intende portare al tavolo degli alleati internazionali. E' chiaro - conclude Casini - che cosi' non si puo' continuare: la strategia per l'Afghanistan, le modalita' della nostra presenza, hanno sicuramente bisogno di una messa a punto'.

PATTO REGIONALIZZATO: 300 MILIONI PER COMUNI E PROVINCE

Roma - Trecento milioni di euro per il Patto di stabilità regionalizzato. Ad annunciarlo, in conferenza stampa, il presidente della Regione, Renata Polverini, e l'assessore al Bilancio, Stefano Cetica. Sono già 113 i comuni, su 124, oltre alle cinque Province del Lazio, che hanno aderito al Patto regionalizzato. "Il Patto regionalizzato- ha spiegato Polverini- consente di sostenere, dunque, le problematiche dell'economia territoriale attraverso pagamenti che altrimenti non potrebbero essere effettuati, visti gli stringenti vincoli della normativa nazionale. Una novità assoluta in campo nazionale - ha aggiunto - che se fosse stato adottato lo scorso anno, il territorio avrebbe beneficiato di una maggiore capacità di spesa pari a 231 milioni di euro". L'assessore Cetica ha ricordato come "altre regioni di tutta Italia abbiano chiesto al Lazio informazioni sul patto per poterlo applicare anche sui loro territori". Soddisfatto anche l'assessore agli Enti locali, Pino Cangemi, il quale ha rimarcato che "nonostante le difficoltà i comuni hanno capito lo sforzo di questa amministrazione, questa politica porterà grandi risultati e soprattutto una regione più vicina ai piccoli comuni". Ai 300 milioni di euro del patto regionalizzato si aggiungono altri 54 milioni di euro per i piccoli comuni, quelli con una popolazione al di sotto dei 5 mila abitanti. Dei 54 milioni



destinati invece ai 250 piccoli comuni del Lazio, 34 milioni di euro sono relativi al 50% dei residui passivi per spese di investimento, 2 milioni di euro sono relativi al 100% dei residui passivi per spese correnti, 10 milioni relativi a tutte le fatture al di sotto dei 5 mila euro pari all'elaborazione di 500 mandati al giorno a favore di 4 mila creditori. E ancora, 8 milioni di euro (dei 54 complessivi per i piccoli comuni) sono destinati ai comuni

capofila dei distretti socio-sanitari: dei 21 comuni quello di Aprilia riceverà la somma maggiore, pari a oltre 1,2 milioni di euro. A questi fondi si aggiungono inoltre altri 8,5 milioni di euro che la Regione mette a favore dei consorzi di bonifica per le spese del personale, 3,2 milioni di euro relativi ai trasferimenti agli enti che hanno stabilizzato le Lsu e 1,4 milioni di euro a beneficio dell'associazionismo impegnato nella lotta alla droga.

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

LAVORO IN CHIARO, 10 MILIONI DI EURO PER RILANCIARE OCCUPAZIONE

Roma - Dieci milioni di euro per rilanciare l'occupazione. E' quanto prevede il progetto 'Lavoro in chiaro' presentato questa mattina presso la Regione Lazio dal presidente della Regione Lazio, Renata Polverini e dall'assessore al Lavoro e Formazione, Mariella Zezza. "Il nostro obiettivo - ha spiegato la presidente Polverini - è rimettere in moto l'occupazione, a partire dalle fasce più svantaggiate: gli over 50, i lavoratori disoccupati da più di sei mesi, quelli con bassa scolarizzazione o con una o più persone a carico". Altro proposito dell'iniziativa è quello di far "emergere il lavoro nero ed intervenire per mettere in sicurezza i posti di lavoro". I contributi saranno messi a disposizione dall'amministrazione attraverso un bando con scadenza al 30 settembre 2011. Per ogni lavoratore assunto il datore di lavoro potrà beneficiare da un minimo di 5 mila euro ad un



massimo di 12 mila, cui potranno anche essere aggiunti voucher formativi post-assunzione di 2 mila euro ciascuno. Secondo le stime, il progetto dovrebbe consentire l'inserimento o la stabilizzazione di circa di 1.000 lavoratori.

DISABILI, POLVERINI: "SOSTERREMO ASSOCIAZIONI PERSONE COLPITE SINDROME DI DOWN"

Roma - "Ci occuperemo di dare risposte più integrate e complete, a cominciare dalla Finanziaria del prossimo anno, per sostenere le associazioni di assistenza alle persone colpite dalla sindrome di Down, perché abbiamo il dovere di seguire il loro percorso di studi e lavoro". Lo ha assicurato il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, visitando stamattina lo stand a Piazza del Popolo dell'associazione 'Coordown' in occasione della VII 'Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down'.



"Ci dobbiamo prendere cura di loro - ha aggiunto Polverini - anche quando queste persone non avranno più una famiglia alle spalle in grado di sostenerli, quello cioè che i loro genitori chiamano 'dopo

di noi'. Ci sono ragazzi che hanno bisogno di strutture in cui vivere la propria vita serenamente al di là dell'impegno dei loro genitori". Polverini ha inoltre ricordato che "anche nell'accordo da poco

sottoscritto per l'apertura del parco di divertimenti che aprirà a Valmontone, abbiamo voluto alzare, insieme agli imprenditori, la percentuale di lavoratori assunti colpiti dalla disabilità".